

# Laboratorio di Critica Cinematografica

Anno Accademico  
2017-2018



# Laboratorio di Critica Cinematografica

**1<sup>a</sup>** Lezione

*Il critico non è più il recensore, ma il filosofo di una nuova filosofia, di un nuovo modo di affrontare la lettura-visione di un testo, che sempre di più si rileva come testo nascosto, come enigma da aprire.*

**Edoardo Bruno\***

*\* E. BRUNO, **L'occhio probabilmente. Un percorso poetico-politico**, Castel San Pietro Romano (RM), La Talpa Manifestolibri, 2016, p. 25.*

# Critica e Analisi

- **Si basano su un insieme di conoscenze e di strumenti condivisi.**
- **Critica:**
  - **È un approccio personale al testo**
  - **È un genere letterario**
  - **Deve contenere un giudizio sul testo**
- **Analisi:**
  - **È un approccio scientifico al testo**
  - **È necessario un forte supporto teorico**
  - **Deve mantenersi su un livello oggettivo rispetto al testo**

# Critica e Analisi

- **Scrittura critica:**

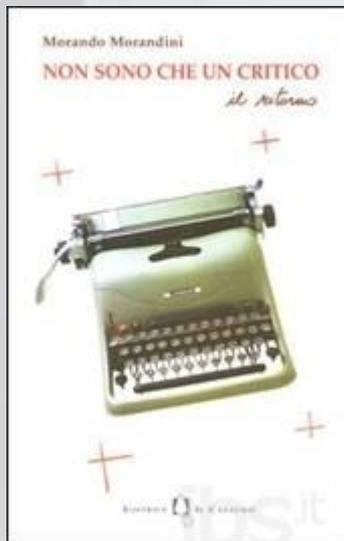
Presuppone un contesto all'interno del quale essere inserita, non ha necessità di supporto bibliografico, dovrebbe essere "immediata".

- **Scrittura analitica:**

Presuppone un metodo preciso e dichiarato di approccio, deve essere supportata bibliograficamente e ben ponderata.

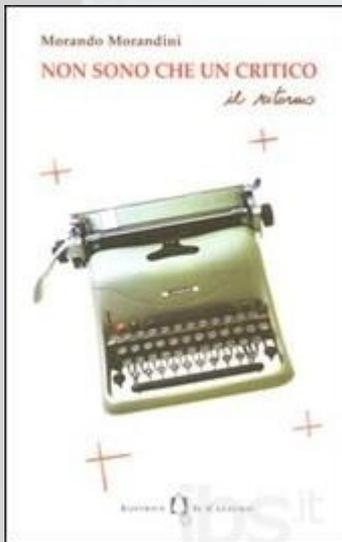
# Il doppio decalogo di Morando Morandini 1ª parte

1. Leggere di tutto
  2. Vedere film al cinema. Rivederli anche 4 o 5 volte quando sono belli, non dimenticare che i film in TV sono solo un simulacro
  3. Scrivere sempre, tutti i giorni, prendere appunti, anche al cinema, non fidarsi della memoria, raccontare i film in 4 o 40 righe
  4. Scegliere un critico di fiducia per confrontare i giudizi
  5. Inserire il film nel suo contesto storico
  6. Conosci e ama gli attori
  7. Il cinema è sintesi o somma di molte arti
  8. La recensione è un (piccolo) genere letterario, ha le sue regole, che vanno conosciute per poterle trasgredire
  9. Meglio sbagliare per generosità che per avarizia
  10. Il critico è un parassita che vive sul lavoro altrui
- Codicillo A Ricordati che prima di tutto devi vivere*



# Il doppio decalogo di Morando

## Morandini 2ª parte



11. Impara le lingue straniere
  12. Ricorda quello che dice Garcia Marquez nel *Generale nel suo labirinto*: “con la favola della libertà gli Stati Uniti ci ridurranno tutti in miseria”
  13. Rispetta i film di cui scrivi, ovvero “guardali 2 volte”
  14. Devi avere una cattiveria militante
  15. Lo specchio riflette la luce della candela, così è il critico per l'autore
  16. La critica per “immersione” talvolta è necessaria, senza annegare però.
  17. L'esercizio della critica, come l'arte, è frutto di una lunga pazienza.
  18. Due o tre volte l'anno un critico deve concedersi una bella dichiarazione d'odio con il cuore in mano.
  19. Davanti a un film bisogna porsi la domanda di Hofmannsthal: Ma sta nella vita?
  20. I critici devono essere sociali, non socievoli.
- Codicillo B:** Bisogna seguire un film con tutti i sensi all'erta.

# La critica cinematografica: un tentativo di definizione

Arete concettuali della critica cinematografica:

1. Un testo ben preciso, con un oggetto definito (il film), con una fisionomia propria (saggio, recensione) ed una esistenza materiale (testo scritto, intervento orale o video)
  2. Un insieme di testi di un certo tipo o di una classe di discorsi simili tra di loro
  3. Una norma, che permette di unificare testi diversi sotto un'unica etichetta e contestualmente li distingue dagli altri tipi di testi
  4. Un'istanza che spinge a produrre certe tipologie di testi ovvero la "ragione sociale" dello scritto critico
- (F. CASETTI, *Per una definizione della critica cinematografica*, in *Ikon*, n°92-93-94, 1975)

# La critica cinematografica: un tentativo di definizione

Arete concettuali della critica cinematografica:

1. Un testo ben preciso, con un oggetto definito (il film), con una fisionomia propria (saggio, recensione) ed una esistenza materiale (testo scritto, intervento orale o video)
2. Un insieme di testi di un certo tipo o di una classe di discorsi simili tra di loro
3. Una norma, che permette di unificare testi diversi sotto un'unica etichetta e contestualmente li distingue dagli altri tipi di testi
4. Un'istanza che spinge a produrre certe tipologie di testi ovvero la "ragione sociale" dello scritto critico

(F. CASETTI, *Per una definizione della critica cinematografica*, in *Ikon*, n°92-93-94, 1975, citato in C. BISONI, *La critica cinematografica. Metodo, storia e scrittura*, Bologna, Archetipolibri, 2006, pp. 4-5;.)

# La Critica Cinematografica

- La critica cinematografica è apparentemente “indisciplinata”
  - Non si riferisce ad un campo stabile di nozioni
  - Si lascia influenzare da diversi tipi di sapere, funziona come un *sistema di dispersione di saperi* differenti, è una “zona di passaggio”
- Accessibilità e riconoscibilità del discorso critico cinematografico



# Il “campo disciplinare” di Pierre Bourdieu

*Il reale è relazionale: ciò che esiste nel mondo sociale è fatto di relazioni; non interazioni o legami intersoggettivi tra agenti, ma relazioni oggettive che esistono «indipendentemente dalle coscienze e dalle volontà individuali».*

*(P. BOURDIEU, Risposte. Per un'antropologia riflessiva, Torino, Bollati Boringhieri, 1992, p. 67)*

# Il “campo disciplinare” di Pierre Bourdieu

“Il campo è una rete di relazioni oggettive (di dominio o di subordinazione) tra posizioni. Ogni posizione è oggettivamente definita in base alla sua relazione oggettiva con altre posizioni.”

(P. BOURDIEU, da *Les règles de l'art*, 1992; *Il mestiere di scienziato*, 2003; *Sul concetto di campo in sociologia*, 2010)

# Il “campo disciplinare” di Pierre Bourdieu

*Penso che la cultura sia la religione del  
nostro tempo*

(P. Bourdieu)

“Il campo di una disciplina è un terreno di lotte, per dominare, modificare o entrare nel campo stesso, è il risultato di scontri di forza tra i vari agenti che lo occupano.”

Ciò genera il cambiamento (anche sociale)

# La recensione

- È l'espressione più diffusa e conosciuta della critica cinematografica
- È un genere di scrittura ("pop")
- Occupa un livello intermedio tra le forme più alte di riflessione teorica sul Cinema e quelle più "basse"
- Non appartiene al registro accademico
- Presenta degli elementi riconoscibili di continuità o discontinuità tra le diverse tipologie di recensione (su quotidiano, su rivista, su rivista specializzata, in rete)
- Essendo un genere di scrittura fa riferimento a delle regole che seguono le tre fasi della retorica classica: *inventio*, *dispositio* ed *elocutio*.



# La recensione: forma, argomenti e stile

La *dispositio* ordina i contenuti del discorso.

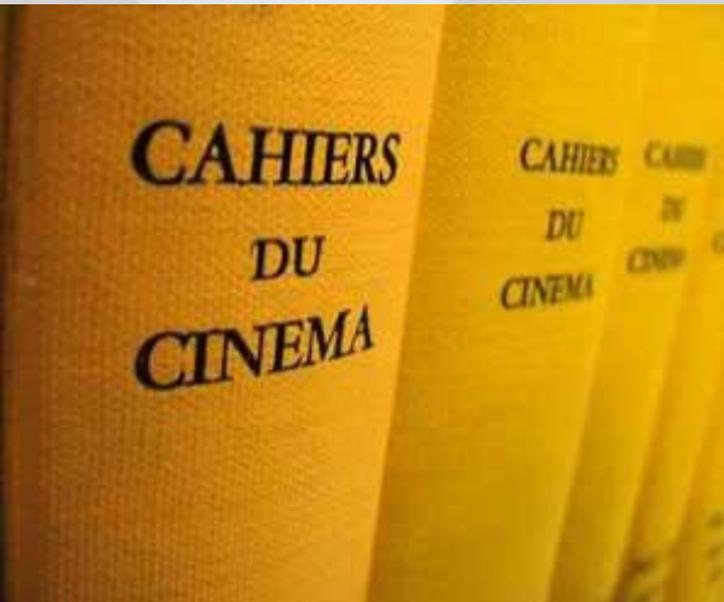
In retorica è preceduta dall'*inventio*

(raccolta degli argomenti idonei a rendere attendibile la tesi del discorso)

È seguita dall'*elocutio* (capacità di dare forma linguistica convincente alle idee)

Per comporre una recensione servono:

- Argomenti originali
- Una disposizione ben strutturata
- Uno stile piacevole e originale
- Un incipit e una conclusione efficaci.



# La recensione: la griglia critica (dispositio)

- *Introduzione*

contesto, autore, notizie, curiosità relative al film:

*Sinossi*

si riassume la trama, facendo attenzione a non svelare colpi di scena, finali o altri particolari che potrebbero disturbare il piacere della visione del film (*no spoiler*);

- *Commento critico*

si esprime e si *motiva* il giudizio sul film.

# Esempi di griglia critica

www.lespresso.it  
 Anno LVII - N. 21  
 data-set-2017  
 283.387  
 da pag. 38  
 220.198  
 1.096.000  
 foglio 1  
 www.datastampa.it

**LA STAMPA**

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

21-SET-2017  
 da pag. 38  
 foglio 1  
 www.datastampa.it

autoespresso  
 283.387  
 220.198  
 1.096.000  
 foglio 1  
 www.datastampa.it

**la Repubblica**

Dir. Resp.: Mario Calabresi

**IL FILM DI ROBERTO NEPOTI/L'INGANNO**

## Sofia Coppola torna nel giardino delle vergini

ROBERTO NEPOTI

**N**on stupisce che il soggetto di *The Beguiled*, il romanzo di Thomas Cullinan pubblicato nel 1966 e già portato sullo schermo nel 1971 da Don Siegel, si offrisse a Sofia Coppola come una tentazione. Alla regista del *Giardino delle vergini suicide* e di *Marie Antoinette* sarà apparso in perfetta sintonia con la sua poetica, centrata su personaggi femminili malinconici e afflitti da spleen, il microcosmo in cui si svolge la vicenda: un pensionato per ragazze della Virginia in piena Guerra Civile americana. Alla ricerca di funghi nel bosco, la piccola Amy s'imbatte in John McBurney, caporale dell'Unione ferito in combattimento. Miss Martha Farnsworth, la direttrice della scuola, decide di curare l'uomo e non lo denuncia ai soldati confederati. Frattanto l'inedita presenza maschile innesca tensioni sessuali e rivalità tra le ospiti del collegio, Miss Morrow, l'adolescente Alicia e le altre. McBurney, che non ha intenzione di tornare al fronte, gioca le proprie carte per trarre profitto dalle circostanze: ma ignora che, così, firma la propria condanna.

Se non sempre è il caso di paragonare un remake al film originale, questa volta le differenze sono così marcate da renderlo d'obbligo. Non si tratta di differenze nel soggetto, che resta pressoché invariato, ma nell'atmosfera, nel tono drammaturgico, nell'atteggiamento verso la materia narrativa. L'adattamento diretto da Siegel (in Italia uscì col brutto titolo *La notte brava del soldato Jonathan*) era una fiaba malata e perversa, un gioiello dark che non somigliava a nessun altro film. Sofia Coppola ha operato una specie di lavaggio censorio sia su quello sia sul romanzo, attenuando le tinte fosche e sostituen-

tuendolo con una successione di scene decorative una più dell'altra: che le hanno fruttato un premio (forse eccessivo) per la regia a Cannes ma che tendono a prendere il sopravvento sulla storia, smorzandone la portata sovversiva e dando al film l'aspetto di un esercizio di stile un po' languido. Se l'effetto è chic, il tema nodale — il desiderio — perde la sua centralità. Va da sé che la regista ha trattato il soggetto secondo l'angolo visuale che predilige, ovvero la dinamica delle relazioni femminili. Ciò non significa, tuttavia, che ne abbia dato una versione femminista: perché l'esito finale della solidarietà e complicità tra donne, già evidente in Siegel, è declinato in modo inaspettatamente convenzionale. All'attivo del film vanno iscritti qualche replica azzeccata (con doppi sensi che alludono a un certo puritanesimo americano) e un cast seducente. Con l'esclusione di Colin Farrell, però, dal ruolo poco "scritto" e dal potere seduttivo dato troppo a priori. L'attore irlandese fa rimpiangere Clint Eastwood, molto più verosimile nel ruolo dell'ambiguo caporale nordista: occorre un tipo differente dal bel Colin, che non era forse la scelta migliore. Nel nutrito cast femminile spicca Kirsten Dunst, che presta il volto sofferito all'infelice Miss Edwina. Bona in ruolo anche Elle Fanning nel "carattere" della tentatrice Alicia; mentre Nicole Kidman interpreta un po' accademicamente Miss Farnsworth, nuova declinazione del suo sperimentato personaggio di signora algida e vulnerabile.

L'INGANNO

Regia di Sofia Coppola  
 Con Colin Farrell, Nicole Kidman, Kirsten Dunst, Elle Fanning, John Laurence



© PRODUZIONI REBRATA

**Drammatico**

## Coppola parte bene, poi inciampa

"L'inganno", storia di un soldato che diventa "preda" di un collegio femminile

ALESSANDRA LEVANTESI KEZICH

Alcune origini c'è un romanzo di Thomas P. Cullinan già tradotto sullo schermo nel 1971 da Don Siegel, protagonista Clint Eastwood. Accolto freddamente in Usa da critica e pubblico, *The Beguiled* (La notte brava del soldato Jonathan) è stato rivalutato nel tempo a film di culto, grazie soprattutto all'entusiasmo degli scritti francesi. Realizzazione del remake (*L'inganno*), Sofia Coppola si è addentrata dunque in un terreno cinetico minato; ma se, malgrado il premio per la regia ottenuto a Cannes, il paragone con Siegel non gioca a suo favore, è perché la nuova versione risulta comunque poco convincente. Che ha cercato di fare la cineasta?

Nel 1864, in piena guerra civile americana, il ritrovamento di un soldato yankee ferito pro-

voca turbamento nella piccola comunità femminile di un collegio della Virginia: il dovere porrebbe di consegnare il nemico all'esercito confederato, ma l'ingresso di un maschio attraente ha risvegliato represso, inconfessate pulsioni negli animi delle «belle del Sud», e lo spirito di carità fornisce un'alibi. Del bel caporale Colin Farrell la direttrice Nicole Kidman lava il corpo straziato. Finsanguinate Kirsten Dunst lo cura con amorevolezza, l'allieva Elle Fanning se ne accende di erotico desiderio, e lui, una volta guarito, approfitta del suo fascino per bastare un gioco incrociato di seduzione che destabilizzando gli equilibri, gli si ritorce fatalmente contro.

Non per nulla accusato di misoginia, Siegel intendeva svelare della donna il volto di potenziale arpia; di contro la Coppola intendeva forse far emergere

sotto le vesti d'epoca un'archetipa immagine femminile di forza indomita, retrogradando l'uomo da predatore a preda. Tuttavia, dopo aver introdotto in modo intrigante situazione e personaggi, la regista si appiattisce su un blando registro narrativo, impaginando elegantemente frasi a lame di candelina, preghiere serotine, intermezzi musicali, sguardi rivelatori; e tirando via, a spasso di tonazione e densità, sui punti forti. Le prestazioni di Kidman e Dunst sono ottime e Farrell è sornionamente ambiguo; ma per essere un horror gotico *L'inganno* è troppo pastello; per essere uno studio sulla contraddizione della natura umana troppo inconsistentemente.

L'INGANNO  
 Con Sofia Coppola, Colin Farrell, Nicole Kidman, Kirsten Dunst, Elle Fanning, John Laurence

☆☆☆

**Super cast**  
 A fianco, Colin Farrell e Elle Fanning nel remake di *The Beguiled* di Don Siegel ambientato in un collegio femminile durante la guerra di secessione americana. Completano il cast del film Nicole Kidman e Kirsten Dunst



**CORRIERE DELLA SERA**

Dir. Resp.: Luciano Fontana

## L'inganno Le fanciulle di Sofia Coppola travolte dal soldato nordista

di Maurizio Porro

**L'**inganno di Sofia Coppola, regista premiata a Cannes, si potrà chiamare, citando il debutto, *Il Giardino delle vergini americane*: filletta, non remake, della *Notte brava del soldato Jonathan*, 1971, capolavoro di Siegel-Eastwood, è versione femminile del romanzo di Thomas Cullinan del '66, ora anche tradotto (ed. DeA Planeta), amato da Stephen King. Se il primo film era forse un apologo sulla castrazione, questo, percorso da capelli biondi odorosi di shampoo, è il piacere della stessa e tira gotico verso il salotto, Czechov coi samovar bollenti.

Coppola s'identifica nelle cinque ragazze del collegio isolato in Virginia che trovano nel bosco, piena guerra civile, 1864, un soldato nordista ferito e lo accolgono trepidamente nel luogo silente assumendo inconsapevolmente come segreto oggetto del desiderio collettivo. L'iniziale febbre diffeziona, anche politica, è declinata in modo inaspettatamente convenzionale. All'attivo del film vanno iscritti qualche replica azzeccata (con doppi sensi che alludono a un certo puritanesimo americano) e un cast seducente. Con l'esclusione di Colin Farrell, però, dal ruolo poco "scritto" e dal potere seduttivo dato troppo a priori. L'attore irlandese fa rimpiangere Clint Eastwood, molto più verosimile nel ruolo dell'ambiguo caporale nordista: occorre un tipo differente dal bel Colin, che non era forse la scelta migliore. Nel nutrito cast femminile spicca Kirsten Dunst, che presta il volto sofferito all'infelice Miss Edwina. Bona in ruolo anche Elle Fanning nel "carattere" della tentatrice Alicia; mentre Nicole Kidman interpreta un po' accademicamente Miss Farnsworth, nuova declinazione del suo sperimentato personaggio di signora algida e vulnerabile.

Ma il lutto s'addice alla Coppola in un film fin troppo elegante, ma ricco di ansiosità.



8



# Bibliografia di approfondimento

- A. BAZIN, *Che cos'è il cinema*, Milano, Garzanti, 1999,
- A. SAINATI, M. GAUDIOSI, *Analizzare i Film*, Venezia, Marsilio, 2007,
- A. MAZZOLENI, *L'ABC del linguaggio cinematografico*, Roma, Dino Audino, 2002,
- D. BRUNI, *Il cinema trascritto*, Milano, Bulzoni, 2006,
- G. RONDOLINO, D. TOMASI, *Il manuale del film. Linguaggio, racconto, analisi*, Torino, UTET, 2011,
- P. VALENTINI, *Il sonoro nel cinema*, Venezia, Marsilio, 2007;
- C. JANDELLI, *Breve storia del divismo cinematografico*, Venezia, Marsilio, 2013;
- F. VITELLA, *Il montaggio*, Venezia, Marsilio, 2012;

# Elenco dei siti e dei blog di critica

[www.8-mezzo.it](http://www.8-mezzo.it)  
[www.badtaste.it](http://www.badtaste.it)  
[www.bestmovie.it](http://www.bestmovie.it)  
[www.bfi.org.uk/news-opinion/sight-sound-magazine](http://www.bfi.org.uk/news-opinion/sight-sound-magazine)  
[www.bitmarna.it](http://www.bitmarna.it)  
[www.blogitalia.it](http://www.blogitalia.it)  
[www.cahiersducinema.com](http://www.cahiersducinema.com)  
[www.cineaste.com](http://www.cineaste.com)  
[www.cineblog.it](http://www.cineblog.it)  
[www.cinebloggers.splinder.com](http://www.cinebloggers.splinder.com)  
[www.cinecriticaweb.it](http://www.cinecriticaweb.it)  
[www.cinecitta.com](http://www.cinecitta.com)  
[www.cinefile.biz](http://www.cinefile.biz)  
[www.cinefiliaritrovata.it](http://www.cinefiliaritrovata.it)  
[www.cinema-scope.com](http://www.cinema-scope.com)  
[www.cinemadelsilenzio.it](http://www.cinemadelsilenzio.it)  
[www.cinematografo.it](http://www.cinematografo.it)  
[www.cinematographe.it](http://www.cinematographe.it)  
[www.cinemotore.com](http://www.cinemotore.com)  
[www.cinemotoreonline.net](http://www.cinemotoreonline.net)  
[www.cineradar.it](http://www.cineradar.it)  
[www.cineroom.sphnder.com](http://www.cineroom.sphnder.com)  
[www.culturadigitale.com](http://www.culturadigitale.com)  
[www.daily.wired.it](http://www.daily.wired.it)  
[www.davidbordwell.net](http://www.davidbordwell.net)  
[www.denofgeek.com](http://www.denofgeek.com)  
[www.drammaturgia.fupress.net](http://www.drammaturgia.fupress.net)  
[www.ealcinemavaccitu.blogspot.com](http://www.ealcinemavaccitu.blogspot.com)  
[www.ffettonotteonline.com](http://www.ffettonotteonline.com)  
[www.eyeswideciak.blogspot.com](http://www.eyeswideciak.blogspot.com)  
[www.fangoria.com](http://www.fangoria.com)  
[www.filmcritica.com](http://www.filmcritica.com)  
 (blog:  
[rivistafilmcritica.wordpress.com](http://rivistafilmcritica.wordpress.com))  
[www.filmidee.it](http://www.filmidee.it)  
[www.film.it](http://www.film.it)  
[www.filmparlato.com](http://www.filmparlato.com)  
[filmup.leonardo.it](http://filmup.leonardo.it)  
[www.francescocasetti.wordpress.com](http://www.francescocasetti.wordpress.com)  
[www.houssymovies.wordpress.com](http://www.houssymovies.wordpress.com)  
[ilbelcinema.com](http://ilbelcinema.com)  
[ilciottasilvestri.blogspot.it](http://ilciottasilvestri.blogspot.it)  
[www.illavorosulfilm.unito.it](http://www.illavorosulfilm.unito.it)  
[www.imdb.com](http://www.imdb.com)  
[www.imdb.it](http://www.imdb.it)  
[www.indie-eye.it](http://www.indie-eye.it)  
[www.it.wikipedia.org](http://www.it.wikipedia.org)  
[www.i40ocalci.com](http://www.i40ocalci.com)  
[www.lafuriaumana.it](http://www.lafuriaumana.it)  
[www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)  
[www.luigilatelli.wordpress.com](http://www.luigilatelli.wordpress.com)  
[www.lungarnofirenze.it](http://www.lungarnofirenze.it)  
[www.metacritic.com](http://www.metacritic.com)  
[www.mousedoro.it](http://www.mousedoro.it)  
[www.movieplayer.it](http://www.movieplayer.it)  
[www.mubi.com](http://www.mubi.com)  
[www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)  
[www.next-tv.it](http://www.next-tv.it)  
[www.ninjamarketing.it](http://www.ninjamarketing.it)  
[www.nocturno.it](http://www.nocturno.it)  
[www.onestoespietato.com](http://www.onestoespietato.com)  
[www.oreilly.com](http://www.oreilly.com)  
[Piaceriforti.blogspot.it](http://Piaceriforti.blogspot.it)  
[www.pointblank.it](http://www.pointblank.it)  
[www.rogerebert.suntimes.com](http://www.rogerebert.suntimes.com)  
[www.rottentomatoes.com](http://www.rottentomatoes.com)  
[www.screenweek.it](http://www.screenweek.it)  
[www.secondavisione.wordpress.com](http://www.secondavisione.wordpress.com)  
[www.segnocinema.it](http://www.segnocinema.it)  
[www.sentieriselvaggi.it](http://www.sentieriselvaggi.it)  
[www.soloparolesparse.com](http://www.soloparolesparse.com)  
[www.sonovivoenonhopiupaura.blogspot.com](http://www.sonovivoenonhopiupaura.blogspot.com)  
[www.spietati.it](http://www.spietati.it)  
[www.stanzedycinema.com](http://www.stanzedycinema.com)  
[www.thedailybit.net](http://www.thedailybit.net)  
[www.tomobiki.blogspot.com](http://www.tomobiki.blogspot.com)  
[www.trovacinema.repubblica.it](http://www.trovacinema.repubblica.it)  
[www.tvtropes.org](http://www.tvtropes.org)  
[www.twittercritics.com](http://www.twittercritics.com)  
[www.uzak.it](http://www.uzak.it)  
[www.web.mit.edu](http://www.web.mit.edu)  
[welovecinema.it](http://welovecinema.it)  
[www.wikio.it](http://www.wikio.it)  
[www.zapster.it](http://www.zapster.it)